

NOTIZIE DALLE REGIONI

## Varazze, porticciolo da 5 stelle

**E il Friuli Venezia Giulia individua la cantieristica come uno dei settori destinatari del Fondo europeo di sviluppo**

**VARAZZE.** Il porticciolo di Marina di Varazze ha conquistato le 5 stelle dell'International Marine Certification Institute di Bruxelles, l'ente europeo che certifica la qualità delle strutture diportistiche internazionali, esaminando parametri che spaziano dai servizi offerti, al rispetto dell'ambiente e delle norme igieniche e sanitarie, sino all'impatto architettonico delle strutture.

Le verifiche presso la Marina sono state compiute dall'ispettore dell'Ente nel mese di novembre. «Questo nuovo riconoscimento Europeo - dice il direttore del porto Emanuele Rinaldi - certifica l'impegno costante del moderno porto della Riviera Ligure, che lavora quotidiana-

mente per il continuo e progressivo miglioramento dell'offerta. In pochi anni Marina di Varazze si è guadagnata infatti importanti riconoscimenti a livello nazionale e internazionale. Nel 2007 il raggiungimento della certificazione ambientale Iso 14001, nel 2008 l'European Property Awards come miglior sviluppo di marina in Italia conferito da International Property Awards; nel maggio di quest'anno, il vessillo Bandiera Blu per il pieno rispetto dei parametri di ecosostenibilità marina e di protezione ambientale. Ora è arrivato questo riconoscimento che segna il coronamento dei premi ricevuti in quanto certifica la qualità del servizio a 360 gradi».

Dalla Liguria al Friuli Venezia Giulia, dove la Regione ha individuato i settori della biomedicina molecolare e della nautica-navalmecanica, facenti riferimento ad altrettanti distretti tecnologici, quali beneficiari, assieme alla domotica, di tre bandi abbinati al Fondo europeo di Sviluppo

regionale (Fesr-azione di sistema 1.1b) per il periodo 2007-2013. «Abbiamo puntato -ha spiegato l'assessore all'Università e Ricerca, Alessia Rosolen, intervenendo a Udine alla Giornata di presentazione dei bandi Fesr che finanziano la realizzazione di progetti integrati di ricerca industriale - su progetti che abbiano potenziali ricadute sul territorio, anche in termini di incremento dell'occupazione». L'intento, illustrato da Rosolen, è quello di stimolare la partecipazione delle università regionali, anche se dovranno mettersi in competizione con gli altri atenei italiani e con gli enti di ricerca. Tra gli obiettivi, anche la collaborazione ad ampio raggio tra enti gestori dei parchi scientifici del Friuli Venezia Giulia. «Biomedicina molecolare e cantieristica navale-nautica da diporto sono due settori ad alto potenziale di innovazione - ha ricordato l'esponente della giunta regionale - e sono indubbiamente un punto di forza della nostra economia».

